



Nihil amori



Christi praeponere

## EDITORIALE

Don Francesco Guglietta  
comunicazioni  
sociali@arcidiocesigaeta.it

## Il Papa vola in Africa

**L** 19 marzo una pausa nel cammino della quaresima... Si canta il Gloria e si celebra colui che Dio ha scelto come padre del suo Figlio sulla terra. È anche la festa del papà. E in questa data il Papa si è recato in Africa. Un viaggio di importanza storica, grande. Offuscata dalle polemiche sulla questione dell'uso dei profilattici. Nel colloquio sull'aereo il Papa ha sorriso sulla sua solitudine e ha avuto la forza di dire che contro l'Aids la Chiesa Cattolica è la forza che sta operando più di tutte in Africa. Forse questo "ardire" ha scatenato qualche polemica gratuita. Ma più di qualcuno comincia ad accorgersi che l'informazione sulle cose di Chiesa funziona a comando, come i filtri dei forum: a certe parole scatta l'azione conseguente. Il Papa parla di preservativi, corretto poi nel secondo testo definitivo della sala stampa in "profilattico", e scattano addirittura le rimostranze di ministri europei scandalizzati. Roba di poco conto, però. Rispetto ai temi portanti di questo viaggio che sono la speranza, la possibilità di una religiosità che sia positiva, la vicinanza a un continente sfruttato e impoverito, la cura di una Chiesa che va strutturandosi in maniera sempre più salda e con forte senso collegiale. Un posto dove l'ateismo non c'è, ma solo la possibilità di dialogare tra religioni diverse sulla scorta della ragione. Il discorso all'incontro con le comunità musulmane è stato uno sviluppo della lectio di Ratisbona: l'alleanza tra ragione e religione permette la vera ricerca di Dio e la difesa della vita dell'uomo e della creazione. E il Giuseppe sceso in Africa, come fecero per altro verso quello della Genesi e quello del Vangelo di Matteo, addita questo come il continente della speranza. Non di convenienza, ma reale. Un continente che può dare al resto del mondo (specie occidentale) qualcosa che sembra smarrito: il coraggio della verità, la voglia di amare la vita, la bellezza di cercare Dio. Una pausa in vista di una Pasqua vera.



L'Arcivescovo di Gaeta durante una visita scolastica sembra indicare la rotta da seguire

**T**utto è pronto per otto giorni densi di appuntamenti per un evento che resterà nella memoria collettiva: Elevazione della Chiesa dell'Annunziata a Santuario. Il nostro Arcivescovo Mons. Fabio Bernardo D'Onorio ha predisposto tutto in sintonia con il Commissario dell'Istituto Santissima Annunziata Raniero De Filippis, che si sta dimostrando un funzionario della Regione Lazio estremamente professionale e concreto e il Sindaco di Gaeta Antonio Raimondi, disponibile verso l'arcidiocesi. Tutti

mariano con Lourdes e la presenza tra di noi per l'occasione del vescovo di tale diocesi francese, al quale abbiamo dedicato un servizio nella sua lingua madre. Si inizia domenica 22 marzo nella Chiesa dell'Annunziata alle 17. Sarà il professore Lorenzo Cappelletti a intrattenere i presenti sul tema "Pio IX e il Dogma dell'Immacolata", il giorno successivo lunedì 23 sempre nel complesso dell'Annunziata l'inaugurazione della sede del Parco Regionale della Riviera di Ulisse a cura dell'assessore

pale, mantenendo, nel contempo, la sede del Parco nel suo territorio urbano. Martedì 24 sempre nella Chiesa alle 18 celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Lourdes Mons. Jaques Perrier, presule della città francese mariana per eccellenza. I canti a cura del coro della Cattedrale gaetana, animata dal bravo presbitero don Antonio Centola, e offerta del cero votivo alla Madonna a cura del presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo e, infine, fiaccolata. Il giorno dopo mercoledì 25 in occasione della festa

diocesano. Venerdì 27 alle 19 concerto "Salve Regina" a cura del Maestro Ambrogio Sparagna in collaborazione con la Rete del Folklore del Lazio. Sabato 28 alle 18 nel complesso dell'Annunziata viene affrontato il tema "Le IPAB - Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza - oggi", con l'assessore agli enti locali della Regione Lazio Daniele Fichera e il consigliere regionale Massimo Pineschi. Alle 19 concerto del Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina, al quale abbiamo dedicato altro ampio servizio in questo numero. Tornando al programma della settimana domenica 29 marzo nel Museo Diocesano sito nel Palazzo Cardinale De Vio alle 18 inaugurazione della Mostra "Gli Argenti di Gaeta", con conferenza sul tema del noto critico d'arte ed esponente di prestigio del mondo della cultura Vittorio Sgarbi. Ne è scaturito un calendario di tutto rispetto, anche grazie all'impegno generoso fatto non di parole ma di fatti concreti di due presbiteri di valore quali il laborioso e insostituibile vicario generale Mons. Giuseppe Sparagna che ha responsabilità, tra l'altro, dirette come parroco della Chiesa dell'Annunziata e il vice parroco don Giuseppe Di Mario, che ha fatto della disponibilità e della fedeltà assoluta all'Arcivescovo uno stile di vita quotidiano.

## L'Annunziata diventa un Santuario mariano

Si annunciano otto giorni di spessore religioso e culturale

Marcello Caliman - capo ufficio stampa Arcidiocesi di Gaeta

sanno, ormai, come il Santo Padre Pio IX abbia meditato sul dogma della Madre celeste come Immacolata Concezione in occasione del suo esilio a Gaeta, raccogliendosi in preghiera nella Cappella d'Oro, dove allora come ora campeggia un quadro mariano dell'artista Scipione Pulzone. E da qui il legame

all'ambiente della Regione Lazio Filiberto Zaratti. In tal modo l'Istituto trarrà entrate economiche vitali dalla locazione all'Assessorato regionale all'Ambiente e, nel contempo, consentirà al Comune di Gaeta di poter disporre per le sue attività dei locali attualmente utilizzati dal Parco nel palazzo munici-

dell'Annunziata alle 11 celebrazione eucaristica presieduta dal vicario generale Mons. Giuseppe Sparagna, a cura del coro Harmonia. Alle 18 Celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Cardinale Renato Raffaele Martino ed elevazione della Chiesa Annunziata a Santuario. I canti a cura del coro

# Gaeta – Lourdes: un aller et retour sur la route de Marie

Une page d'histoire au nom de la dévotion commune des deux localités à la Vierge

Testo de Marcello Caliman - Traduzione de Madame le professeur Vittoria Mazzucco

**S**oyez le bienvenu parmi nous Excellence. De la part de nous tous un salut chaleureux à Monseigneur Jacques Perrier, Evêque de Lourdes. Chaque fois que nous pensons à notre Mère céleste, notre pensée va naturellement à la localité de Lourdes, qui est désormais patrimoine commun de la foi universelle de tous les catholiques. Notre Archevêque Mons. Fabio Bernardo D'Onorio a voulu l'année dernière que des centaines de presbytériats, de diacres et de fidèles l'accompagnent à Lourdes lors d'un pèlerinage qui aujourd'hui, à l'occasion de Votre venue parmi nous en temps que Pasteur diocésain de la chère ville de Lourdes, apparaît comme un acte préparatoire d'un parcours marial commun. Vous présiderez la



Mons. Perrier

celebration eucharistique dans le Sanctuaire de l'Annonciation, lieu de prière et de méditation du Saint Père Pie IX qui, dans la chapelle contiguë, devant l'image de

Marie de l'artiste Scipione Pulzone, médita le dogme de l'Immaculée Conception. Gaeta et sa diocèse, comme Lourdes et son territoire, sont profondément dévoués à la Mère Céleste. Monseigneur, Votre présence parmi nous, nous honore profondément, nous fait sentir plus proches et nous rend protagonistes d'une page de l'histoire qui restera dans la mémoire collective. Le temps passera, inexorablement, mais dans le cœur des gens de Gaeta, Votre souvenir, Monseigneur, et celui de la célébration à l'autel du Sanctuaire que notre Archevêque a voulu donner à nous tous de façon que la solennité du lieu soit évidente, restera indélébile. Un acte d'amour de ses enfants vers la Mère commune.

## Profil biographique de l'Evêque de Lourdes Monseigneur Perrier

**M**ons. Jacques (Jean Joseph Jules) Terrier est né à Paris le 4 décembre 1936 et il est ordonné prêtre du clerc de l'archidiocèse de la même ville le 7 mars 1964. Elu évêque coadjuteur de Chartres le 22 juin 1990, il est consacré évêque le 16 septembre 1990 par le Cardinal Jean - Marie Lustiger, évêque consacrant Michel Joseph Kuehn et le cardinal Jean Marcel Honoré. Il devient évêque de la même diocèse le 6 avril 1991. Il est nommé coadjuteur de la Diocèse de Tarbes et de Lourdes le 30 mai 1997, et en devient l'évêque le 16 janvier 1998. En septembre 2008, à l'occasion du 150ème anniversaire des apparitions de Lourdes, il accueille la visite du Pape Benoît XVI.

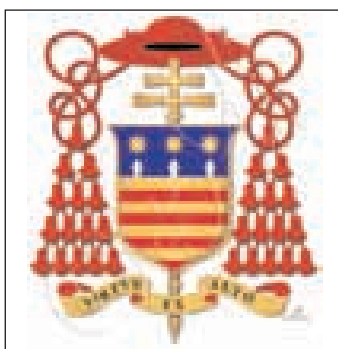
## Il Cardinale che terrà 'a battesimo' il Santuario

Gian Paolo Caliman - giornalista

**M**ercoledì 25 marzo alle 18 sarà il Cardinale Renato Raffaele Martino a presiedere la celebrazione eucaristica nel corso della quale la Chiesa dell'Annunziata sarà elevata a Santuario. E' un personaggio di spicco della Santa Sede e gode di credito internazionale. S.E. Mons. Martino ha ricevuto l'ordine sacro il 20 giugno 1957 e l'ordinazione episcopale il 14 dicembre 1980. Dopo un periodo di servizio nella diplomazia vaticana lavora nelle Nunziature di Nicaragua, Filippine, Libano, Canada e Brasile. Nominato il 14 settembre 1980 Arcivescovo e Pro Nunzio in Thailandia, Delegato Apostolico in



Il Cardinale Martino e il suo stemma



permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite di New York dal 1986 al 2002. I suoi numerosi interventi sul disarmo, sulla povertà e la difesa dei diritti umani ebbero vasta eco. Per sostenere le iniziative della Santa Sede all'ONU nel 1991 ha, inoltre, fondato l'associazione "Path

to Peace Foundation". Richiamato a Roma da Giovanni Paolo II per guidare il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace il 1 ottobre 2002 è stato creato cardinale dal Santo Padre nel concistoro del 21 ottobre 2003. È Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e l'11 marzo 2006 Papa Benedetto XVI l'ha chiamato a presiedere il Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti fino al 28 febbraio 2009. Inoltre, è membro della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, del Pontificio Consiglio "Cor Unum" e dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica. Il 25 ottobre 2005 ha

presentato il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa. Il 4 aprile 2008 ha ricevuto la Laurea Specialistica Honoris Causa in Scienze delle Relazioni Internazionali per il suo brillante curriculum in relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Salerno, sua città natale, essendovi nato il 23 novembre 1932. È membro del Comitato di patrocinio del Coordinamento internazionale per il Decennio di una cultura della non violenza e della pace, 2001 - 2010. E' un sostenitore del creazionismo, in una intervista al Tg di Rai Due ha dichiarato che «il darwinismo ha dato vita ad una ideologia atea scivolando nel materialismo e nel relativismo».

### AC ad Assisi

Simona Gionta

**V**enerdì sera, dopo la stupenda lectio divina tenuta dall'Arcivescovo

Mons. Fabio Bernardo D'Onorio nella Chiesa di Santa Maria Assunta a Fondi, completamente gremita di fedeli attenti e partecipi, i giovani e i giovani - adulti dell'Azione Cattolica dell'arcidiocesi di Gaeta con diversi pulmini e tanti buoni propositi sono partiti alla volta di Assisi. Infatti molti dei ragaz-

zi dei gruppi di Azione Cattolica della diocesi hanno deciso di passare un week end diverso, lontano dalla frenetica quotidianità, dalla propria stressante realtà per godersi un momento per stare con sé stessi e il Signore. Si alterneranno momenti di spiritualità e di attività regalando sempre grandi

emozioni che ogni ragazzo porterà con sé una volta tornato nella propria città. Partecipare è sempre un'occasione per socializzare o approfondire le proprie amicizie, non a caso una delle basi dell'associazione cattolica è il gruppo, come insieme di persone che condividono un qualcosa. Hanno accompagnato

i giovani alcuni degli assistenti diocesani di AC e il tutto è stato organizzato con la precisione di sempre dall'equipe diocesana del settore giovani. Altro appuntamento importante sarà il week end spirituale del mese di aprile presso il Seminario Minore di Gaeta interamente dedicato alla preghiera e alla meditazione.

# L'Arcivescovo tra sorrisi e gioia

Continua la visita di Mons. D'Onorio nelle scuole pubbliche. Giovedì ha visitato il 2° Circolo di Minturno- Scauri

Elia Forte – avvocato - rappresentante di classe Plesso di Tremensuoli - Fotografie di Giovanni Milano

**G**iovedì 12 marzo sono stata invitata dalle maestre del Plesso di Tremensuoli, a dare il benvenuto quale rappresentante di classe al nostro Arcivescovo S.E. Mons. Fabio Bernardo D'Onorio. Era stato desiderio del dirigente scolastico che l'invito a essere presenti fosse esteso a tutti i rappresentanti della componente genitori. Erano circa le 11.30 quando l'Arcivescovo Fabio Bernardo è giunto in compagnia di don Simone Di Vito, responsabile dell'Ufficio Scuola della diocesi, alla Scuola per l'Infanzia di Tremensuoli, che ospita attualmente cinque classi per un totale di oltre cento scolari. Nell'atrio si trovavano ad aspettarlo i bambini delle varie classi unitamente alle insegnanti, al dirigente del Circolo Didattico di Minturno – Scauri dottoressa Ornella Rossillo e al presidente del consiglio di circolo Giuliano Giannetti. Al suo ingresso i bambini, tutti tra i tre e i 5 anni, hanno accolto Sua



L'Arcivescovo D'Onorio circondato dagli alunni del Plesso scolastico di Tremensuoli

Eccellenza con un caloroso e spontaneo applauso di benvenuto. Subito dopo tale sorprendente accoglienza da parte dei bambini, l'Arcivescovo, sorridente, si è avvicinato in modo affettuoso a ciascun bambino, chiedendo il rispettivo nome, con

l'intento di trasmettergli un lieto e felice ricordo di quella giornata. I bambini della Scuola per l'Infanzia di Tremensuoli hanno dedicato all'Arcivescovo di Gaeta dei bellissimi canti che gli stessi hanno preparato con tanto impegno e dedizione

durante la settimana precedente a quest'evento, tanto atteso. La sottoscritta non dimenticherà mai l'entusiasmo e la felicità di quei bambini, chiaramente visibile dai sorrisi impressi sui loro volti, che hanno trasmesso alla scrivente ed a tutti i presenti

un'immensa gioia. La venuta dell'Arcivescovo di Gaeta nella Scuola per l'Infanzia di Tremensuoli e l'incontro con i bambini ha rappresentato un grande evento, che ha lasciato in ognuno di noi un messaggio di pace e amore per i bambini più deboli e bisognosi. Ha, altresì, rappresentato per gli scolari della Scuola per l'Infanzia, per le maestre e anche per la sottoscritta un momento di profonda emozione e riflessione che rimarrà per sempre impresso nella mente e nel cuore di ognuno di noi, come un piacevole ricordo da custodire. Nota redazionale: l'Arcivescovo ha anche visitato due plessi scolastici di Scauri, ubicati rispettivamente in Via Italo Balbo e in Via Cistrelli, e quello di Marina di Minturno, appartenenti al medesimo circolo didattico. Di seguito pubblichiamo alcune riflessioni scritte dagli scolari delle elementari del Plesso marinese e da noi raccolte senza alcun aggiustamento giornalistico.

## IL DIALOGO

Un nuovo settimanale

**S**ino ad oggi 48 numeri pubblicati rispettando i nostri lettori, che sono aumentati costantemente; confortante il gradimento del clero diocesano che ci incoraggia. Grazie di cuore all'Arcivescovo Mons. Fabio Bernardo D'Onorio e al Direttore delle Comunicazioni Sociali don Francesco Guglietta per la fiducia dimostrata nel progetto. E grazie parimenti al gruppo editoriale e al direttore responsabile Lidano Grassucci che ospitano il prodotto nel contesto del quotidiano Il Nuovo Territorio e hanno consentito le novità che avremo dal prossimo numero. Infatti il settimanale diocesano Il Dialogo premia i suoi lettori raddoppiando le sue pagine e distinguendosi ancora di più come prodotto autonomo con la formula del "panino", cioè sarà un giornale indipendente di otto pagine distribuito soltanto con il quotidiano che lo ospita. Con un comunicato nella rubrica presente sul sito [www.arcidiodicesigaeta.it](http://www.arcidiodicesigaeta.it) faremo conoscere tempestivamente il giorno della settimana in cui lo troverete in edicola; oggi abbiamo "testato" il prodotto secondo la nuova veste grafica.

## Pensieri degli scolari di Marina di Minturno sull'Arcivescovo

L'Arcivescovo mi è piaciuto tantissimo. Non è stato burbero ma tanto divertente. Ci ha fatto morire dal ridere.

Il Vescovo ci ha fatto tante domande sulla scuola e ci ha detto di studiare tanto. Queste cose però ce le ha dette con tante battute divertenti.

Mi è piaciuto tanto quanto il Vescovo ci ha detto prima di andare via: "Buon pranzo, buona giornata, buono studio" e noi rispondevamo "Grazie". Poi però con il suo sorriso e con gli occhietti furbetti ci ha detto "Buona bocciatura" e noi abbiamo risposto lo stesso "Grazie". Allora Lui si è messo le mani in testa e ha detto "Noooo". E' proprio un simpaticone.

Ieri è stata una mattina particolare. Eravamo tutti agitati perché doveva venire a farci visita niente di meno che il nostro Arcivescovo Fabio Bernardo. Ci aspettavamo un incontro "serio". Invece è

stato molto bello perché il Vescovo ci ha messo subito a nostro agio.

Non ero sicura di avere la voce per cantare perché tremavo tutta ma è andato tutto bene perché sia il Vescovo che don Simone e la Direttrice ci hanno mostrato il loro sorriso. Era la prima volta che vedevo il vescovo da vicino e pensavo che era molto severo. Invece è proprio simpatico e divertente.

Oggi è arrivato nella mia scuola l'Arcivescovo della nostra Diocesi. E' stata una bellissima sorpresa scoprire che non era duro e severo ma molto simpatico. Mi ha trasmesso una grande emozione che quasi quasi mi faceva mettere a piangere.

Era da prima di Natale che aspettavamo la visita del nostro Arcivescovo ma, purtroppo, per motivi personali non è potuto venire e così ci siamo incontrati ieri 12



Mons. D'Onorio con gli scolari di Scauri - Plesso di via Italo Balbo

marzo. E' entrato a scuola accolto dai nostri applausi poi ci ha salutato e ascoltato le poesie e un canto. E' stato un incontro molto divertente gioioso e incantevole perché non mi aspettavo un Vescovo così simpatico ma un Vescovo "antipatico, moscio e cattivo".

Eravamo tutti pronti per accogliere il nostro Arcivescovo. Per l'occasione abbiamo preparato scritte cartelloni e un canto. Sinceramente pensavo che mi sarei annoiato ma poi ho dovuto ricredermi perché il nostro Vescovo non solo lo

spirito cristiano ma anche quello del suo carattere vivace e appunto "spiritoso". Insomma è stato un incontro bellissimo e personalmente sono stato felicissimo quando vedendomi con gli occhiali mi ha detto che ero un "genio", perché "Io sono tutti quelli che portano gli occhiali" (forse l'ha detto perché anche Lui gli porta. E' proprio una forza il nostro Arcivescovo").

Siamo stati dispiaciuti quando è andato via, perché ha portato nella nostra scuola gioia e allegria.

# Gaeta, voci d'angelo all'Annunziata

Sabato prossimo protagonista il Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina; sarà eseguito un inedito

Raffaele Vallefucio

**L**e voci d'angelo del Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina saranno protagoniste a Gaeta il prossimo 28 marzo. L'elevazione della Chiesa dell'Annunziata a Santuario, infatti, è l'occasione per assistere al concerto diretto da Mons. Giuseppe Liberto, inserito nel cartellone di eventi in scena dal 22 al 29 di questo mese. Un evento atteso non solo dai fedeli, ma dall'intera cittadinanza gaetana oramai sempre più abituata a questi appuntamenti di tale levatura religiosa e culturale. Il coro polifonico, presieduto dal Romano Pontefice e diretto da Mons. Liberto è atteso alle 19 presso il Santuario dell'Annunziata, dopo l'incontro con l'assessore regionale agli enti locali Daniele Fichera e il consigliere regionale Massimo Pineschi, nel complesso dell'Annunziata, su "Le Ipb, Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza, oggi". Lunga la storia di questo sodalizio musicale. La Schola Cantorum Romana, infatti, creata principalmente per le celebrazioni dei Papi fu riordinata da San Gregorio Magno, divenuto Pontefice nel 590, e subì importanti modifiche sotto Bonifacio VIII. Decadde rapidamente con la cattività avignonese, ma risorse con Gregorio XI che riportò a Roma la sede pontificia. Nel



Papa Benedetto XVI e il Coro Musicale Pontificia Sistina ai piedi del Giudizio Universale del maestro Michelangelo 1471 sale al soglio pontificio Sisto IV che riorganizzò il Collegio dei Cantori Papali: la Cappella Musicale Pontificia divenne Coro personale del Papa e da allora fu denominata Cappella "Sistina", sia in omaggio a colui che gli ridiede vita, sia perché solitamente il Coro cantava nell'omonima Cappella. Nel periodo rinascimentale furono Cantori della Cappella "Sistina", tra gli altri, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Luca Marenzio, Cristóbal Morales, Costanzo Festa, Josquin de Prés e Jacob Arkadelt. Nell'Ottocento la Cappella ebbe come suoi direttori musicisti insigni, quali Giuseppe Baini e Domenico Mustafà. Nel 1898 divenne Maestro Direttore Lorenzo Perosi e nel 1956 Domenico Bartolucci. Nel 1997 il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato Mons. Giuseppe Liberto Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia "Sistina". La Cappella è attualmente composta da venti cantori adulti e da circa trentacinque "Pueri Cantores" preparati da Mons. Marcos Pavan. Dipende dalla Prefettura della Casa Pontificia ed è presente a tutte le Cappelle Papali. Il complesso corale, compatibilmente con le numerose celebrazioni papali, svolge attività concertistica. Negli ultimi dieci anni ha effettuato tournée in Italia, Sicilia e Puglia, e all'estero in Giappone, Ungheria, Malta, Spagna, Croazia, Albania, Germania, Montenegro e concerti a Roma e in varie città italiane quali Brescia, Assisi, Viterbo, Lamezia Terme, Pisa, Loreto, Vittorio

Veneto, Siena, Montecassino, Crotone, Parma, Firenze, Imola, Tolentino, Bologna, Pavia, Ferrara, Como, Lucca, Verona, Carpi e altre. Un appuntamento, quello di sabato prossimo, al quale ci inizia lo stesso Mons. Liberto che anticipa: «Il tema del concerto è "Tota pulchra". Inizieremo con questa antifona mariana alternando gregoriano e polifonia; seguiranno poi 4 motetti di Palestrina. "Paucitas dierum", su testo di Giobbe, per inserirci in un'atmosfera quaresimale. "Veni dilecte mi", un brano dal Cantico dei Cantici che celebra la festa dell'Annunciazione con profumi primaverili: un testo chiaramente teologico, cristologico, ecclesiologico e mariologico. Quindi il "Sub tuum paesidium", che è la preghiera più antica alla Vergine dopo l'"Ave Maria" e l'"Exsultate Deo", un salmo di giubilo. Poi seguirà "O Domine Iesu" e "Ave Maria" di Victoria, per avere ancora un mottetto quaresimale e un altro mariano. Quindi affiancato dall'organista Gianluca Libertucci il "Benedictus" di Perosi e poi tre mottetti con testi paolini. "Vivere in Christo" e "In fide vivo" dalla lettera ai Galati, e quindi "Mihi vivere Christus" in prima esecuzione assoluta, perché da me composto poche settimane fa e, quindi, la conclusione con il "Magnificat" in modo VIII alternando gregoriano e polifonia».

## Profilo del maestro Mons. Liberto

Don Antonio Centola - presidente del Coro diocesano di Gaeta

**M**ons. Giuseppe Liberto è presbitero ordinato nella Chiesa di Monreale. Fin dall'inizio del ministero ha svolto il compito di Maestro di Cappella nella Cattedrale della sua Arcidiocesi. E' stato anche docente presso il Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo e presso la Facoltà Teologica di Sicilia. Nel 1997 il Santo Padre Giovanni Paolo II lo ha nominato Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia "Sistina". Oltre che nelle numerose celebrazioni papali ha diretto la Cappella in più di sessanta concerti in Italia e all'estero (Giappone, Ungheria, Malta, Spagna, Croazia, Albania, Germania e Montenegro). La sua produzione musicale, sia in lingua latina che italiana, esprime la costante ricerca di interpretazione e di attuazione della riforma liturgica del Concilio Ecumenico



Incontro cordiale tra il Santo Padre e il maestro Mons. Giuseppe Liberto

Vaticano II. Per la Libreria Editrice Vaticana ha aperto nel 2004 la collana Liturgica Poliphonia - I Canti della

Cappella Musicale Pontificia "Sistina" per la quale sono stati già editi i primi sette fascicoli contenenti sue composizioni.

Nella produzione vocale e strumentale sono significativi i lavori: In attesa dell'Aurora, Concerto per organo, orchestra e mezzoso-

prano; Cantata per l'Adorazione della Croce, per soli, coro e orchestra; Sigillo sul cuore per orchestra d'archi, organo, tromba solista e timpani; Coronas Annum Benignitate Tua, brani organistici per l'anno liturgico registrati anche in un Cd; Cantico delle Creature, quadri polifonici sul testo di San Francesco, Deus Caritas est, raccolta di mottetti e brani organistici; Parole dal Silenzio, liriche per voce e pianoforte. Inoltre ha recentemente scritto Cantare il Mistero (Edizioni Feeria 2004), riflessioni sulla musica per la liturgia, Luce che insegue l'aurora (Edizioni Feeria, 2007), raccolta di meditazioni poetiche, e Parola fatta Canto (Libreria Editrice Vaticana, 2008), raccolta di studi e saggi su musica e liturgia. Ha pubblicato anche con le Edizioni Carrara, Ldc, "Vivere in", Paoline, Porziuncola, Kelidon Edizioni e Omc Casa Discografica.